



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Scuola Nazionale dell' Amministrazione

CONTO CONSUNTIVO 2018

Nota integrativa

1. Premessa

Il Conto finanziario 2018 della Scuola Nazionale dell'amministrazione è redatto in conformità alla vigente legislazione finanziaria e di bilancio dello Stato, nonché alle disposizioni contenute nel DPCM 22 novembre 2010 che "Disciplina l'autonomia finanziaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Il Conto illustra, a consuntivo, i dati della gestione del bilancio di previsione per l'anno 2018 ed espone, per le entrate e per le spese, l'insieme delle previsioni iniziali e delle variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato la consistenza definitiva del 2018. Sono illustrate, inoltre, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere; le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate e rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi anteriori; le somme pagate per ciascun capitolo di bilancio distintamente in conto competenza e in conto residui; infine, il conto totale dei residui attivi e passivi che si riportano all'esercizio successivo.

2. Le entrate

Le risorse che alimentano in via ordinaria ogni anno il bilancio autonomo della SNA provengono dal capitolo 5217 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esse affluiscono al Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri che le trasferisce alla SNA a valere sul centro di responsabilità del Dipartimento della funzione pubblica.

A questo trasferimento annuale vanno aggiunte le entrate proprie della SNA derivanti da convenzioni stipulate per lo svolgimento di attività formative specifiche in favore con soggetti pubblici e privati e da altre attività istituzionali, come, ad esempio, la gestione del Centro Residenziale e Sudi di Caserta.

### 3. I risultati della gestione

Il documento finale, come previsto dall' articolo 36 della legge 31.12.2009 n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica", si compone dei seguenti prospetti:

***1) conto del bilancio finanziario;***

***2) conto del patrimonio.***

Il conto del bilancio finanziario comprende:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi;
- le somme versate in tesoreria e quelle pagate per ciascun capitolo del bilancio distintamente in conto competenza e in conto residui;
- la situazione amministrativa definitiva e calcolo dell'avanzo di amministrazione.

Il conto del patrimonio comprende:

- le attività e le passività finanziarie e patrimoniali con le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio.

A questa nota integrativa è, altresì, allegato, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con modificazioni, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti per transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni, nonché le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. In tale prospetto, così come disposto dalla suindicata normativa, è riportato inoltre l'indicatore dei tempi medi di pagamento per l'anno 2018.

#### 4. Il Conto finanziario

Va innanzitutto evidenziato che l'intero importo delle entrate previsto nel bilancio dello Stato è stato accreditato sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia intestato alla Scuola (c/c 22326) cui afferiscono tutte le entrate della SNA e dal quale vengono effettuate le spese.

Il Conto Finanziario espone la situazione finanziaria complessiva della SNA e permette il confronto, evidenziato nell'allegata *Tabella entrate*, tra quanto programmato in sede di redazione del Bilancio Previsionale 2018 e quanto realizzato nell'esercizio finanziario in base alla verifica delle somme accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e delle somme impegnate, pagate e rimaste da pagare.

Nella *Tabella entrate* dunque sono riportati i dati da bilancio previsionale 2018 della SNA, che stabilivano un totale di **€. 26.807.061,00** (colonna 1), ripartite sui capitoli di entrata della SNA, come di seguito indicato:

- Trasferimenti dello Stato disposti dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge stabilità 2018)” :

Capitolo 5217 “Spese di funzionamento” - cap. 101 SNA **€.14.018.579,00**

- avanzo di amministrazione – cap. 401 SNA per **€. 12.788.482,00**

Nel corso del 2018 sono intervenuti alcuni fatti gestionali che hanno determinato la modifica delle assegnazioni sia ai capitoli di entrata che di spesa, sono state, infatti, approvate due variazioni al bilancio previsionale 2018 le cui risultanze sono esposte nelle tabelle di entrata e di spesa.

Il totale delle entrate previste a seguito delle variazioni occorse nell'esercizio 2018 (colonna 3) è di €. 23.972.256,67.

L'ammontare delle somme accertate **€ 27.886.524,39** (colonna 4) è derivante da: entrate da trasferimenti dello Stato € 13.749.994,00 (ridotti rispetto alla previsione iniziale a seguito di tagli lineari previsti per legge), da convenzioni € 1.291.018,39 e da rimborsi vari € 37.030,00 per un totale di € 15.078.042,39 e da avanzo di amministrazione inserito nel bilancio previsionale 2018 pari a € 12.788.482,00. Va ricordato che parte dell'avanzo è stata vincolata per € 5.300.000,00 (di cui € 1.700.000 sono stati imputati all'esercizio 2018, € 1.800.000 imputati all'esercizio 2019 e € 1.800.000 all'esercizio 2020); di conseguenza l'avanzo libero risulta essere pari a € 7.488.482,00

Nella colonna 5 sono evidenziate le somme accertate, rimosse e versate ne conto corrente di tesoreria nell'anno 2018 per un totale di € **14.379.042,39**.

La differenza tra le somme accertate e le somme rimosse producono la formazione di residui attivi per € 699.000,00 (colonna 13).

Nell'allegata **Tabella uscite**, in coerenza con le entrate, sono riportate le previsioni di spesa iniziali (colonna 1) per € 26.807,061,00 le variazioni intervenute durante l'esercizio finanziario (colonna 2) per € -2.834.804,33 la previsione definitiva di spesa per € 23.972.256,67 (colonna 3). Le somme impegnate in conto competenza 2018 ammontano ad € **14.766.513,67** (colonna 4) i pagamenti effettuati sulle somme impegnate risultano pari ad € 8.950.951,67 (colonna 5).

La differenza tra il totale delle somme impegnate ed il totale delle somme pagate costituisce il residuo passivo che si è prodotto nell'esercizio 2018, ad esso vanno aggiunti i residui passivi relativi agli esercizi precedenti.

\*\*\*\*\*

Vanno segnalati in proposito alcuni riferimenti numerici che assumono rilevanza.

In particolare, riguardo al capitolo 202 "Spese per l'attività di formazione di dirigenti e funzionari...", nel corso dell'esercizio 2018 sono stati impegnati € 2.767.144,84, rispetto ad una previsione definitiva pari a € 3.290.000 (- 522.833,16). Si consideri che nell'esercizio precedente 2017, nello stesso capitolo le somme impegnate sono state pari a € 2.810.201,30.

Tuttavia se si raffronta il numero complessivo delle iniziative formative svolte negli ultimi due anni appare evidente come, a fronte di una leggera diminuzione delle somme impegnate, vi sia stato un significativo incremento delle attività.

Basti considerare che i corsi sono passati da 83 (2017) a 139 (2018); le edizioni da 225 (2017) a 248 (2018); le ore di didattica complessivamente erogate da 10.616 (2017) a 13.290 (2018).

Anche il numero dei partecipanti ai corsi è aumentato: n. 5.697 (di cui 1.106 dirigenti nel 2017); n. 9.483 (di cui 1.718 dirigenti, nel 2018).

Questi pochi numeri mostrano come, nel corso dell'anno 2018, vi è stato un significativo incremento dell'efficienza e dell'economicità della spesa per la formazione e una ottimizzazione delle risorse utilizzate.

Per quanto riguarda il rinnovamento delle dotazioni informatiche, nel corso dell'anno 2018 sono stati impegnati complessivamente € 251.484 specificamente dedicati a spese per acquisti software, hardware e aggiornamenti dei sistemi informatici (di cui € 175.680 sul cap. 701 e € 75.804 sul cap. 702 entrambi riconducibili all'avanzo vincolato 2018). Si tratta degli acquisti relativi a: 110 nuovi pc; 50 pc portatili e 10 work station grafiche; monitor grandi posizionati negli ingressi per la comunicazione dei corsi e delle iniziative; banche dati informatiche a supporto della didattica e degli allievi; Moodle in Cloud; manutenzioni evolutive del sistema informativo a supporto della formazione; software per la gestione da server delle postazioni informatiche; Adobe Connect; potenziamento del server per garantire lo spazio sufficiente per tutte le attività.

\*\*\*\*\*

La Tabella uscite evidenza, poi, i residui passivi finali al 31/12/2018 che ammontano ad € 8.544.969,71 (colonna 13), di cui € 5.815.562,00 (colonna 6) per residui passivi maturati nel corso dell'esercizio finanziario 2018 ed € 2.729.407,71 (colonna 12) per residui da anni precedenti.

Va evidenziato ancora, che a fine esercizio 2018, la Scuola ha provveduto, come di consueto, ad una revisione globale dei residui passivi e alla verifica delle ragioni per il loro mantenimento in bilancio, in particolare, sono state riaccertate le somme non sorrette più da obbligazioni giuridicamente perfezionate facendole confluire nell'avanzo, mentre, per le somme ancora dovute per contratto, ovvero per compensi di opere prestate o per lavori o forniture eseguite relative all'Esercizio finanziario 2016 e interessate per questo alla cancellazione dalle scritture contabili per intervenuta perenzione amministrativa, si è provveduto all'incremento del Capitolo 804 *Fondo per la reinscrizione in bilancio dei residui perenti* nel Bilancio previsionale 2019-2021.

L'importo che è stato complessivamente riaccertato come economia di spesa è €. 643.057,29 (colonna 9).

Tale importo è pari alla minor somma tra i residui finali al 31/12/2017 pari ad €. 7.462.052,29 (colonna 8) e l'importo dei residui alla data della riapertura delle scritture contabili, pari ad €. 6.818.995,00 (colonna 10).

La situazione amministrativa definitiva al 31.12.2018 si distingue in:

- a) conto di cassa
- b) calcolo avanzo (o disavanzo) di amministrazione

*a) conto di cassa*

Nel conto di cassa viene data evidenza della dotazione di cassa di fine esercizio, che è ottenuta sottraendo dal fondo di cassa iniziale e dalle somme riscosse, tutti i pagamenti eseguiti.

La consistenza di cassa al 31/12/2017 risultante dal modello 68 TP della Tesoreria Centrale della Banca d'Italia era di € 21.896.855,65.

Il sistema di pagamento della Scuola prevede l'invio dell'ordine di pagare (mandato informatico) alle Tesorerie Provinciali competenti tramite SIRGS ed il successivo ripianamento di quanto anticipato dalle stesse ad opera della Tesoreria Centrale, attraverso prelevamento dal conto corrente infruttifero intestato alla Scuola (C/C 22326).

Il rimborso alla Banca d'Italia avviene, in media, nel trimestre successivo a quello di pagamento da parte delle Tesorerie Provinciali. Ciò ha comportato che le "uscite" del periodo ottobre-novembre-dicembre 2017 siano state ripianate nel primo trimestre 2018 per un totale di €. 2.048.390,04 per cui il fondo di cassa effettivo al 31.12.2017 è di €. 19.848.465,61 (fondo di cassa da mod. 68TP al 31/12/2017, detratti i ripianamenti dovuti per gli anticipi di tesoreria effettuati nell'anno precedente).

Al fondo di cassa effettivo al 31/12/2017 si aggiungono il totale delle entrate del 2018 pari ad €. 14.379.042,39 proveniente sia dalle entrate da dotazione ordinaria della SNA, sia da entrate per attività in Convenzione con soggetti terzi nonché da proventi per l'utilizzo dei locali del Centro Residenziale Studi di Caserta.

Al totale delle entrate sul conto corrente pari ad €. 34.227.508,00 vanno sottratti i pagamenti eseguiti nel 2018, che ammontano ad €. 13.040.538,96 (cfr. punto 4 conto di cassa) raggiungendo il saldo reale di C/C al 31/12/2018 di €. 21.186.969,04.

Il saldo reale al 31/12/2018 tiene conto anche dei fondi anticipati dalle tesorerie provinciali nel corso del 2018 che sono stati rimborsati alla Banca d'Italia nel 2019 per un importo totale di €. 1.863.536,59.

*b) Avanzo di amministrazione*

L'avanzo di amministrazione è determinato dal fondo di cassa a fine esercizio meno residui passivi più residui attivi.

L'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione dell'Esercizio finanziario 2018 è pari ad €. 13.340.999,33. Nella predisposizione del bilancio previsionale 2019-2021 è stato stimato un avanzo

presunto di €. 11.949.820,98 assegnato in entrata ai capitoli di spesa, il Bilancio previsionale 2019-2021 va assestato predisponendo una variazione di bilancio in aumento per €. 1.391.178,35.

## 5. Il conto del patrimonio

Il Conto del patrimonio espone la consistenza patrimoniale della Scuola, secondo i principi del codice civile e le disposizioni in materia di rendicontazione patrimoniale recate dalla legge 3 aprile 1997 n. 94 e quelle contenute negli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 279 del 1997, nonché il decreto interministeriale 18 aprile 2002, relativo alla “Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del Patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione”.

Esso totalizza tutti movimenti in entrata e in uscita per i beni durevoli di valore superiore a €. 500,00 ed è diviso in due sezioni raggruppate per capitolo e codice SEC relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali:

- il prospetto dell’attivo, dove sono indicate le immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie), disponibilità (rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, disponibilità liquide) per un totale di €. 24.150.396,20.
- il prospetto del passivo, dove le voci sono aggregate in debiti (a lungo termine e residui passivi) e consistenza patrimoniale per la somma di €. 8.544.969,71.

Le voci evidenziate in fondo alle due sezioni provengono dalla differenza positiva o negativa tra il totale dell’attivo ed il totale del passivo. Gli aumenti e le diminuzioni dell’anno così riepilogati vengono sommati o sottratti alla consistenza iniziale dell’anno, ottenendo così la consistenza finale.

Al fine della redazione del prospetto dedicato alle immobilizzazioni materiali è stato redatto, uno schema riepilogativo che è stato inoltrato all’Ufficio riscontrante della Ragioneria provinciali dello Stato in conformità della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS- n. 02/03/2018.

I dati inseriti sono quelli che si riferiscono:

- ai dati del Conto Consuntivo 2017 (dati di partenza del Conto Consuntivo 2018).
- ai modelli 68 TP forniti dalla Tesoreria dello Stato – sezione Tesoreria centrale – della Banca d’Italia,
- dalle scritture di bilancio (sezione crediti/residui attivi e debiti/residui passivi).

Il presente Conto Consuntivo assicura il pareggio in termini di competenza tra le entrate e le uscite e la copertura delle spese in termini di cassa ed è stato redatto tenendo conto delle riduzioni di spese imposti dagli interventi volti alla riduzione della spesa pubblica contenuti nelle recenti leggi finanziarie e dalle disposizioni contenute nelle circolari applicative diramate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Non esistono fondi e/o gestioni fuori bilancio.

Il Dirigente Amministrativo  
Cons. Angelo MARI

Il Presidente  
Prof. Stefano BATTINI